



«In quel tempo lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e vi rimase quaranta giorni, tentato da Satana».

NON DI SOLO PANE VIVE L'UOMO MA DI OGNI PAROLA DI DIO

L'ARCOBALENO, ben visibile dopo un temporale, diventa nel racconto biblico del diluvio «il segno dell'alleanza tra Dio e la terra». La santità di Dio è incompatibile con il male, ma non elimina l'uomo, sua "immagine", che considera suo "alleato" per sempre (*I Lettura*) fino a unirlo con sé in Cristo, incarnato, morto e risorto per noi «per ricondurci a Dio».

«Reso vivo nello Spirito», Gesù porta, dunque, la salvezza a tutta l'umanità. Da strumento di morte nel diluvio, l'acqua diventa così «figura del battesimo, che ora salva», «invocazione di salvezza rivolta a Dio» (*II Lettura*). All'inizio della sua vita pubblica, lo Spirito vivificante, disceso su Gesù al Giordano, «lo spinge nel deserto», per distruggere il regno di Satana. Marco mostra che Satana nulla può conto di lui; le sue tentazioni non lo raggiungono. La violenza del male è infranta: Gesù «stava con le fiere e gli angeli lo servivano». Con Gesù tutto è cambiato: «il regno di Dio è presente», Satana non regna più. Questo è il Vangelo che Gesù annuncia e al quale dobbiamo «credere», all'opposto di coloro che «avevano un tempo rifiutato di credere» (*Vangelo*). **Tarcisio Stramare, osj**

● *Il cristiano è colui che lotta contro il maligno e, unito a Cristo, ottiene la vittoria. Questa lotta è il nostro impegno lungo il tempo quaresimale. La vittoria è il frutto della grazia del nostro Battesimo.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 90/91, 15-16) in piedi

Egli mi invocherà e io lo esaudirò; gli darò salvezza e gloria, lo sazierò con una lunga vita.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Accogliamo la grazia di questo tempo favorevole per sviluppare quel seme di salvezza che Dio ha posto nei nostri cuori con il Battesimo. Invochiamo con sincerità e fiducia il perdono dei nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, che per mezzo della fede fai dell'acqua e dello Spirito Santo un sacramento di vita eterna, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Cristo Gesù, che con il dono del tuo Spirito Santo ci guidi e ci sostieni nelle prove della vita, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà.

C - Signore Gesù, che con il tuo sangue hai sigillato un'alleanza più forte del nostro peccato, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

– Non si dice il Gloria.

COLLETTA - O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniare con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore... **A - Amen.**

Oppure la colletta dell'Anno B, dal Messale II ed., pag. 968:
 C - Dio paziente e misericordioso, che rinnovi nei secoli la tua alleanza con tutte le generazioni, disponi i nostri cuori all'ascolto della tua parola, perché in questo tempo che tu ci offri si compia in noi la vera conversione. Per il nostro Signore...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

L'alleanza offerta a Noè dopo il diluvio, che travolse i peccatori, era un segno eloquente che il Signore si impegnava a salvare l'umanità, a patto che la stessa rimanesse fedele alla volontà di Dio.

Dal libro della Genesi (9,8-15)

⁸Dio disse a Noè e ai suoi figli con lui: ⁹«Quanto a me, ecco io stabilisco la mia alleanza con voi e con i vostri discendenti dopo di voi, ¹⁰con ogni essere vivente che è con voi, uccelli, bestiame e animali selvatici, con tutti gli animali che sono usciti dall'arca, con tutti gli animali della terra. ¹¹Io stabilisco la mia alleanza con voi: non sarà più distrutta alcuna carne dalle acque del diluvio, né il diluvio devasterà più la terra».

¹²Dio disse: «Questo è il segno dell'alleanza, che io pongo tra me e voi e ogni essere vivente che è con voi, per tutte le generazioni future. ¹³Pongo il mio arco sulle nubi, perché sia il segno dell'alleanza tra me e la terra.

¹⁴Quando ammasserò le nubi sulla terra e apparirà l'arco sulle nubi, ¹⁵ricorderò la mia alleanza che è tra me e voi e ogni essere che vive in ogni carne, e non ci saranno più le acque per il diluvio, per distruggere ogni carne».

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 24/25,4-9)

Con il salmista supplichiamo Dio per ottenere perdono e salvezza. Per questo cantiamo (o diciamo):

R Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore. **R**

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via. **R**

SECONDA LETTURA

L'acqua del diluvio, causa di salvezza per Noè, è figura del Battesimo, che cancella i peccati e ci introduce in una nuova e definitiva alleanza con Dio, sancita dal sangue di Cristo.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,18-22)

Carissimi, ¹⁸Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. ¹⁹E nello spirito andò a portare l'annuncio anche alle anime prigioniere, ²⁰che un tempo avevano rifiutato di credere, quando Dio, nella sua magnanimità, pazientava nei giorni di Noè, mentre si fabbricava l'arca, nella quale poche persone, otto in tutto, furono salvate per mezzo dell'acqua.

²¹Quest'acqua, come immagine del battesimo, ora salva anche voi; non porta via la sporcizia del corpo, ma è invocazione di salvezza rivolta a Dio da parte di una buona coscienza, in virtù della risurrezione di Gesù Cristo. ²²Egli è alla destra di Dio, dopo essere salito al cielo e aver ottenuto la sovranità sugli angeli, i Principati e le Potenze.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mt 4,4b)

in piedi

R Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

R Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO

Dopo il battesimo, Gesù è sospinto dalla forza dello Spirito nel deserto, dove viene tentato. Gesù supera le tentazioni perché la Parola di Dio è la sua guida.

✦ Dal Vangelo secondo Marco (1,12-15)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ¹²lo Spirito sospinse Gesù nel deserto ¹³e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche.

che e gli angeli lo servivano.

¹⁴Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: ¹⁵«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Parola del Signore.

A - **Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Nel tempo di Quaresima, suggerisce il Messale Romano (II ed., pag. 306), si può rinnovare la professione di fede con il Simbolo detto "degli Apostoli". Il celebrante avvisi per tempo l'assemblea liturgica della scelta.

IO CREDO IN DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; / e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

(Alle parole «il quale fu concepito... Maria Vergine», tutti si inchinano)

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, / patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; / discese agli inferi, il terzo giorno risuscitò da morte; / salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; / di là verrà a giudicare i vivi e i morti. / Credo nello Spirito Santo, / la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, / la remissione dei peccati, / la risurrezione della carne, / la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

(si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, in questa prima domenica di Quaresima, invochiamo lo stesso Spirito che sospinse Gesù nel deserto perché ci sostenga nelle prove della vita e ci guidi sulle strade del Vangelo.

Lettore - Preghiamo insieme dicendo:

A - **Donaci, Signore, il tuo Santo Spirito.**

1. Sostieni, Signore, la tua Chiesa, chiamata ad essere nel mondo intero segno e strumento del tuo amore che non esclude nessuno. Noi ti preghiamo:

2. Volgi il tuo sguardo, Signore, a tutti coloro che sono costretti a vivere fra guerre e violenze di ogni genere e a lottare ogni giorno per la sopravvivenza. Noi ti preghiamo:

3. Accompagna, Signore, i catecumeni che si preparano al Battesimo e conforta tutti i battezzati che in questo tempo sono chiamati ad impegnarsi maggiormente nel cammino della loro permanente conversione. Noi ti preghiamo:

4. Accogli, Signore, le nostre preghiere per le nostre famiglie, per i giovani e per gli anziani, per i malati e per quanti hanno bisogno di sentire la tua presenza che salva. Noi ti preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Dio grande e misericordioso, che con il Battesimo ci hai chiamati ad essere discepoli del tuo Figlio, guidaci con il tuo Santo Spirito perché fedeli alla tua parola possiamo raggiungere la meta luminosa della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Si rinnovi, Signore, la nostra vita e con il tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PREFAZIO

(Prefazio proprio: *Gesù vittorioso sulla tentazione del maligno.* Messale II ed., pag. 73).

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Egli consacrò l'istituzione del tempo penitenziale con il digiuno di quaranta giorni, e vincendo le insidie dell'antico tentatore ci insegnò a dominare le seduzioni del peccato, perché celebrando con spirito rinnovato il mistero pasquale possiamo giungere alla Pasqua eterna. E noi, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode.

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«**Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo.**» (Mc 1,15)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

DOPO LA COMUNIONE - Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio:** **Il tuo amore, Signore** (497); **Soccorri i tuoi figli** (500). **Salmo responsoriale:** Ritornello: M° A. Parisi; **Perdonaci, Signore** (430). **Processione offertoriale:** **Quanta sete nel mio cuore** (705). **Comunione:** **Pane vivo, spezzato per noi** (699); **Mistero della cena** (678). **Congedo:** **Chi è mia Madre?** (575).

Una nuova rubrica: «GESÙ HA I SUOI NOMI»

Gesù è il nome nel quale ciascuno di noi viene battezzato e nel quale solo è stabilito che noi siamo salvati.



MICHEL WAL / WIKIPEDIA

Il monogramma di Cristo, "Chrismon", simbolo del Cristo glorioso con le lettere alfa e omega. Scultura romanica in Santa Maria l'Assunzione de Coll. La Vall de Boi, Catalogna, Spagna.

APRENDO le pagine del Nuovo Testamento, ci incontriamo con i diversi nomi che ci svelano la persona di Gesù. Nella tradizione biblica il nome indica la persona e la sua missione: Dio stesso viene chiamato "il Nome" (in ebraico, *Ashèm*), per esprimere la profonda ricchezza di questo termine.

Anche il nome Gesù, oltre a designare la persona, ne specifica la missione: il nome ebraico *Jehoshua*, che è il corrispondente di Gesù, significa: «il Signore salva». Così lo annuncia l'angelo che appare in sogno a Giuseppe: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (Mt 1,21).

Quello di Gesù è il nome che «è al di sopra di ogni nome» (Fil 2,9), è il nome nel quale ciascuno di noi viene ancora battezzato (Cfr At 2,38) e nel quale solo «è stabilito che noi siamo salvati» (At 4,12). Insieme con questo, i Vangeli ci presentano alcuni particolari nomi con cui Gesù ha indicato se stesso o con cui si sono rivolti a lui i contemporanei. Altri nomi sono stati originati nel contesto di vita del suo tempo o nel contesto di fede della prima comunità cristiana.

Per una migliore comprensione del significato di questi nomi con cui ci viene presentata la persona di Gesù, *La Domenica* dà inizio a una nuova rubrica dal titolo: «Gesù ha i suoi nomi». Conoscere questi nomi è avvicinarsi alla persona di Gesù e al grande amore con cui egli ancora oggi ci rivela se stesso.

Don Primo Gironi, ssp, biblista.

Di fronte alla tentazione di Gesù accogliamo le parole di sant'Agostino: «Nel Cristo sei stato tentato anche tu, poiché il Cristo ha preso da te la carne per darti la salvezza... Ha preso da te la tentazione per darti la vittoria». Con Cristo vincitore affrontiamo le insidie del male, in noi e attorno a noi.

LITURGIA DEL GIORNO

I SETTIMANA DI QUARESIMA

(19 - 24 febbraio) Liturgia delle Ore: I settimana

19 L Le tue parole, Signore, sono spirito e vita. Sono le opere che compiamo in questa vita che decidono le sorti di quella eterna. Ogni gesto ha una ripercussione illimitata: racchiuso in Dio non va perduto. *S. Mansueto; S. Proclo; B. Corrado Confalonieri.* Lv 19,1-2.11-18; Sal 18,8-10.15; Mt 25,31-46.

20 M Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce. Gesù raccomanda di non sprecare parole nella preghiera, ma di costruire una relazione con Dio: chiamandolo "Padre" noi diciamo che è vicino a noi, lo accogliamo nel nostro orizzonte. *S. Eucherio; S. Giacinta Marto; S. Leone di Catania.* Is 55,10-11; Sal 33,4-7.16-19; Mt 6,7-15.

21 M Tu non sprezzis, o Dio, un cuore contrito e affranto. Le folle cercano un segno palese per credere in Gesù. Egli presenta invece il segno di Giona, simbolo nel suo mistero pasquale: il segno della sua morte e risurrezione. *S. Pier Damiani; B. Maria Enrica Dominici.* Gn 3,1-10; Sal 50,3-4.12-13.18-19; Lc 11,29-32.

22 G Cattedra di S. Pietro apostolo. Festa (bianco). Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Pietro riconosce in Cristo il Figlio di Dio: Gesù conferma con le sue parole l'intuizione dell'apostolo e l'affermazione di fede sarà di guida anche per gli altri nella sequela. *S. Pascasio.* 1Pt 5,1-4; Sal 22,2-6; Mt 16,13-19.

23 V Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Una giustizia più grande è richiesta ai discepoli, in cui l'amore e il rispetto, come quelli di Dio, sono l'unica autorità a cui obbedire. Per questo anche le sfumature saranno importanti. *S. Policarpo; B. Giuseppina Vannini.* Ez 18,21-28; Sal 129,1-8; Mt 5,20-26.

24 S Beato chi cammina nella legge del Signore. Amare i nemici è la sfida del cristiano che non parte dal suo sentimento, ma dall'amore stesso di Dio che abita nel suo cuore. Solo questo permette un amore che non si ferma agli amici. *S. Modesto; B. Tommaso M. Fusco; B. Costanzo Servoli.* Dt 26,16-19; Sal 118,1-2.4-5.7-8; Mt 5,43-48.

[25 D] *II Domenica di Quaresima / B (S. Nestore)* Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 116,10.15-19; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10.

Elide Siviero

LA CHIESA CHIAMA I GIOVANI IN VISTA DEL SINODO

Dal 19 al 24 marzo 2018 si terrà a Roma una missione pre-sinodale a cui sono invitati i giovani provenienti dalle diverse parti del mondo, sia giovani cattolici, sia giovani di diverse confessioni cristiane e altre religioni o non credenti. Le conclusioni saranno trasmesse ai padri sinodali (Verso la XV Assemblea Generale Ordinaria Sinodo dei Vescovi, ottobre 2018).